

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
PARITARIA "DON NICOLA MAZZA"

Via San Carlo, 5
37129 - VERONA
(tel. 045/8345700-8348536)
www.donmazza.org
(D.M. 28.02.2001)

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

INTRODUZIONE

«Il Piano dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia». (Regolamento dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, capo II, art. 3).

La progettazione formativa della scuola fa riferimento al Progetto Educativo della scuola stessa, che ne costituisce la premessa ideale e culturale ed al quale ovviamente si rimanda. Il P.O.F. è la traduzione pratica - nella vita e nelle attività della scuola - dei principi e delle linee fondamentali fissati nel Progetto Educativo.

Il presente documento - P.O.F. della scuola secondaria di primo grado paritaria "Don Nicola Mazza" di Verona - è lo strumento per comunicare ai destinatari (diretti: gli studenti, indiretti: i genitori) ciò che possono aspettarsi dalla scuola secondaria di primo grado "Don Nicola Mazza" e ciò che la scuola secondaria di primo grado "Don Nicola Mazza" si impegna ad offrire loro.

Questo P.O.F indica le linee su cui la scuola secondaria di primo grado "Don Nicola Mazza" attua il percorso dell'autonomia. Per la natura stessa del P.O.F. esso non riguarda tutto, ma esplicita alcune scelte prioritarie ed è soggetto annualmente a verifica e ad aggiornamento.

1 - BREVE SINTESI STORICA DELLA SCUOLA

L'istituto "Don Nicola Mazza" è stato fondato nel 1833 da Don Mazza (1790 – 1865) per "raccolgere ed educare quei giovanetti poveri che, forniti di ottimo ingegno, di ottima moralità e buona indole, per mancanza di mezzi andrebbero perduti, cioè non educati; perciò fatti istruire regolarmente secondo le governative disposizioni o negli studi o nelle arti, secondo il loro genio e attitudini, si lascia loro con tutta libertà lo scegliere quella carriera alla quale per natura o

sentimento di genio si sentono inclinati e disposti; la educazione vien data loro compiuta; l'istituto tien sempre loro dietro, finché si possono reggere e governare e mantenere”.

Don Mazza voleva, quindi, offrire ai giovani capaci, ma di origini modeste o privi di sostegno familiare la possibilità di realizzare le proprie doti per inserirsi in piena libertà e in spirito di servizio nel mondo della cultura e della professione, per essere utili «in modo eminente alla chiesa e alla società». Per questo fondò un istituto femminile a metodo familiare (1828) e un istituto maschile (1833) a Verona; un collegio universitario (1839) a Padova e una missione (1857) in Africa centrale.

Dal 1960, su invito del vescovo di Verona, l'Istituto (che prima inviava i suoi alunni alle scuole del Seminario diocesano, o che organizzava una propria scuola interna in forme che variarono nel tempo) ha assunto le scuole legalmente riconosciute annesse al Collegio vescovile, che pian piano hanno sostituito l'impegno educativo dei convitti. Con le scuole (Secondaria di 1° grado, Liceo Classico e Liceo Scientifico) l'Istituto ha inteso e intende continuare l'opera del fondatore per il raggiungimento delle proprie finalità.

2 - GLI UTENTI

La scuola secondaria di primo grado “Don Nicola Mazza” si trova in Via San Carlo, 5 a Verona, nel quartiere di Veronetta - Santo Stefano. È ben servita dai mezzi di trasporto urbani ed extra-urbani. La sua ubicazione ha sempre favorito la frequenza di alunni provenienti dalla città (circa due terzi del totale) e quella di alunni provenienti dalla provincia.

La popolazione scolastica si è assestata da vari anni su tre sezioni complete (nove classi), con un numero di alunni intorno alle duecento unità. Anche la composizione per sesso si è da tempo stabilizzata in numero equivalente tra maschi e femmine.

Per tradizione l'ammissione degli alunni è preceduta da un incontro di conoscenza che si tiene all'inizio di dicembre. Tale incontro ha lo scopo di far conoscere la scuola ai futuri “utenti” e di approfondire la conoscenza degli alunni da parte dei responsabili della scuola, in vista della formazione delle classi per l'anno successivo. A seguito di tale incontro vengono assegnati i posti disponibili secondo i criteri che l'istituzione mazziana ha da sempre seguito e cioè: precedenza ai più bisognosi e, a parità di condizioni socioeconomiche, ai più capaci.

3 - CRITERI ISPIRATORI DI FONDO

Per questo punto si rimanda al Progetto Educativo e si riconfermano in pieno le finalità generali e gli obiettivi educativi previsti nel Progetto stesso.

In particolare si richiamano le seguenti finalità:

- 1) dalla Costituzione e dalla Legislazione italiana: scuola orientativa che forma l'uomo e il cittadino;
- 2) dal Vangelo: scuola che afferma il valore primario della persona e che è aperta al trascendente;
- 3) dall'insegnamento di don Mazza: scuola che è attenta e dà la precedenza - sia nell'accoglienza degli alunni, sia nel programma educativo - ai più svantaggiati e ai più poveri con particolare attenzione alle nuove povertà.

4 - PROFILO FORMATIVO IN USCITA

Finalità generali

La scuola secondaria di primo grado “Don Nicola Mazza”, sulla base delle indicazioni nazionali per i Piani di studio personalizzati e del profilo educativo, culturale e professionale dello studente, conferma le seguenti finalità a cui è orientata la sua azione formativa:

- a - Scuola che forma la personalità dell’alunno preadolescente in tutte le sue componenti: intellettive, etiche, sociali, religiose, affettive, operative.
- b - Scuola che educa l’alunno ad acquisire un’immagine sempre più chiara e approfondita della realtà sociale, che lo fa interagire e collaborare con compagni ed insegnanti, che lo prepara a inserirsi in modo critico nella società contemporanea.
- c - Scuola che aiuta l’alunno a raggiungere una profonda conoscenza di sé, a sviluppare e a definire la propria identità, a costruire il proprio progetto di vita, operando scelte motivate e responsabili anche in vista del secondo ciclo di istruzione e formazione.
- d - Scuola che dà una preparazione culturale di base e un bagaglio di conoscenze e abilità, come premessa necessaria per la prosecuzione e il completamento dell’obbligo scolastico e formativo.
- e - Scuola che - per la sua natura di scuola cattolica - propone ed educa ad una scelta di vita che si ispira a Cristo e al suo insegnamento.

Obiettivi educativi generali

L’attenzione al singolo e alle sue problematiche educative diventa uno degli obiettivi preminenti. Infatti negli ultimi anni si è notato un cambiamento della popolazione scolastica, sempre più attenta agli aspetti esteriori e superficiali della società contemporanea. Di conseguenza si intendono perseguire nel corso del triennio, per quanto possibile, i seguenti obiettivi educativi generali.

- a. Aiutare a prendere coscienza della propria personalità (delle capacità e delle attitudini per svilupparle; dei limiti e delle carenze per accettarli e, per quanto possibile, superarli).
- b. Educare all’attenzione verso ogni persona, soprattutto verso i più svantaggiati, nel rispetto dei diversi ruoli.
- c. Educare al senso del dovere, all’impegno personale quotidiano, metodico, autonomo.
- d. Formare persone aperte alla collaborazione e disponibili al servizio.
- e. Educare al senso religioso della vita, con particolare attenzione ai valori cristiani.
- f. Educare all’autocontrollo e alla responsabilità delle proprie azioni; in particolare ad un linguaggio corretto.
- g. Educare all’umiltà, alla sobrietà e alla semplicità.
- h. Educare all’ordine, al rispetto dell’ambiente, delle cose proprie e altrui, in particolare delle strutture e attrezzature di uso comune, a partire da quelle da scuola.

- i. Educare alla mondialità.
- j. Educare ad un comportamento leale e corretto nel gioco.

Competenze disciplinari

Le seguenti competenze disciplinari per il triennio di scuola secondaria di I° sono quelle previste dalle indicazioni ministeriali della riforma con le disposizioni del D.L.vo n. 59 del 19/02/04 e successive disposizioni, in particolare il D.M. 31/07/07.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza

Religione

Essere sensibili al senso religioso della vita. Conoscere i passaggi fondamentali della tradizione ebraico-cristiana. Conoscere la figura di Gesù di Nazareth e l'annuncio del Regno di Dio. Conoscere le principali tappe della storia della Chiesa. Saper apprezzare i valori cristiani.

Italiano

Interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; maturare la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e utilizzarlo per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. Ascoltare e comprendere testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente. Esporre oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.). Leggere testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e cominciare a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti. Scrivere correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario. Produrre testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori. Padroneggiare e applicare in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizzare le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.

Inglese

Comprendere espressioni e parole di uso molto frequente. Riuscire a cogliere l'essenziale di messaggi e annunci brevi, semplici e chiari. Riuscire a individuare termini e informazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline in lingua inglese. Leggere testi brevi e semplici e trovare informazioni specifiche in materiale di uso quotidiano, quale pubblicità, programmi, menù e orari. Riuscire a capire lettere personali e testi semplici e brevi su argomenti noti. Leggere brevi storie e testi narrativi in edizioni graduate. Comunicare affrontando compiti semplici e di routine che richiedano

uno scambio semplice e diretto di informazioni su argomenti e attività consuete. Partecipare a conversazioni scambiando informazioni personali. Riuscire a esporre le proprie idee in modo chiaro e comprensibile. Scrivere testi semplici e coerenti su argomenti noti o di interesse propri degli alunni. Scrivere lettere personali esponendo esperienze note, esprimendo sensazioni e opinioni. Rielaborare e approfondire aspetti culturali della civiltà e della lingua straniera anche tramite un confronto con la lingua madre.

Tedesco

Comprendere espressioni e parole di uso molto frequente relative a ciò che lo riguarda direttamente. Riuscire a cogliere l'essenziale di messaggi e annunci brevi, semplici e chiari. Leggere testi brevi e semplici e trovare informazioni specifiche in materiale di uso quotidiano, quale pubblicità, programmi, menù e orari. Riuscire a capire lettere personali e testi semplici e brevi su argomenti noti. Comunicare affrontando compiti semplici e di routine che richiedano uno scambio semplice e diretto di informazioni su argomenti e attività consuete. Partecipare a conversazioni scambiando informazioni personali. Scrivere testi semplici e coerenti su argomenti noti o di interesse personale. Scrive lettere personali esponendo esperienze note. Rielaborare e approfondire aspetti culturali della civiltà e della lingua tedesca anche tramite un confronto con la lingua madre.

Storia ed Educazione alla cittadinanza

Informare in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali. Comprendere testi storici e saperli rielaborare con un personale metodo di studio. Esporre oralmente e con scritture, anche digitali, le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni. Usare le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprendere opinioni e culture diverse, capire i problemi fondamentali del mondo contemporaneo. Comprendere aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico. Conoscere aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico. Conoscere aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione. Conoscere aspetti e processi essenziali della storia del proprio ambiente. Conoscere aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e metterli in relazione con i fenomeni storici studiati.

Geografia

Orientarsi nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi. Utilizzare opportunamente carte

geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali. Riconoscere nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare. Osservare, leggere e analizzare sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valutare gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.

Matematica

Saper eseguire le quattro operazioni con gli insiemi numerici. Saper stimare il risultato di una operazione. Saper scegliere il metodo risolutivo di un problema. Saper scegliere le unità di misura più opportune nei vari contesti. Consapevolezza metacognitiva (capacità di risolvere un problema e i tempi necessari per la sua risoluzione). Consapevolezza del concetto di proporzionalità. Consapevolezza e uso degli spazi. Saper rappresentare un problema reale in linguaggio matematico e viceversa. Saper interpretare graficamente il testo di un problema. Consapevolezza del calcolo letterale.

Scienze

Saper osservare i fenomeni naturali che ci circondano in diversi contesti. Saper riconoscere i punti critici legati al fenomeno. Saper ipotizzare spiegazioni diverse. Saper proporre un metodo di verifica delle spiegazioni proposte. Saper applicare conoscenze acquisite in contesti diversi. Saper esprimere un linguaggio appropriato. Saper rielaborare e argomentare quanto appreso con metodologie diverse. Saper capire, comprendere e prevedere le conseguenze delle diverse applicazioni delle conoscenze scientifiche.

Tecnologia

Riconoscere nell'ambiente circostante i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali. Conoscere i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconoscere le diverse forme di energia coinvolte. Ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi. Conoscere e utilizzare oggetti, strumenti e macchine di uso comune e saper classificarli e descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali. Utilizzare adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale. Conoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione e saper farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione. Saper utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni. Progettare e realizzare rappresentazioni grafiche o infografiche, relative alla

struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.

Musica

Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali – strumentali di diversi generi e stili, anche avvalendosi di strumentazioni elettroniche. Improvvisare, rielaborare, comporre brani musicali vocali e/o strumentali, utilizzando sia strutture aperte, sia semplici schemi ritmico-melodici. Riconoscere e classificare anche stilisticamente i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale. Conoscere e interpretare in modo critico opere d'arte musicale e progettare-realizzare eventi sonori che integrino altre forme artistiche, quali danza, teatro, arti plastiche e multimediale. Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura. Orientare la costruzione della propria identità musicale, valorizzando le proprie esperienze, il percorso svolto e le opportunità offerte dal contesto.

Arte e immagine

Osservare e descrivere, con un linguaggio verbale appropriato gli elementi formali presenti in opere d'arte. Riconoscere i codici e le regole compositive (linee, colori, spazio, forma, peso-equilibrio, movimento, piani, inquadrature, sequenze) presenti nelle opere d'arte, nelle immagini e individuare i significati espressivi e comunicativi e simbolici. Conoscere e utilizzare gli elementi della comunicazione visiva e le funzioni del linguaggio visuale per “leggere” i vari tipi di immagine. Leggere e interpretare criticamente un'opera d'arte mettendola in relazione con il contesto storico e culturale. Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione storico-artistica dell'arte antica, paleocristiana, medioevale, rinascimentale, moderna e contemporanea. Individuare le tipologie dei beni artistici, artigianali, culturali e ambientali presenti nel territorio e in paesi diversi dal proprio comprendendone i significati e i valori estetici e sociali. Elaborare ipotesi e strategie di intervento per la tutela e la conservazione dei beni culturali coinvolgendo altre discipline. Produrre elaborati utilizzando le regole della rappresentazione visiva, materiali e tecniche grafiche, pittoriche e plastiche per creare composizioni espressive, creative e personali, esprimendo idee, emozioni e stati d'animo. Rielaborare immagini fotografiche, scritte e parole per produrre immagini creative. Sperimentare l'utilizzo integrato di più codici, media, materiali vari, tecniche e strumenti della comunicazione per creare messaggi espressivi con precisi scopi comunicativi.

Educazione fisica.

Utilizzare consapevolmente il proprio corpo attraverso piani di lavoro per l'incremento delle capacità coordinative prima e condizionali poi, secondo i propri livelli di maturazione sviluppo ed apprendimento. Consolidare gli schemi motori di base attraverso l'acquisizione di varie tecniche sportive e diverse esperienze motorie. Riconoscere i cambiamenti morfologici caratteristici dell'età e adottare comportamenti appropriati sia per la

promozione che per la prevenzione dello “stare bene”, indirizzato a un sano stile di vita. Ricercare il miglioramento di comportamenti idonei allo sport, sia negli aspetti tecnico-tattici che in quelli etici, valorizzando il “fair play” e in generale il rispetto dell’altro come modalità di relazione quotidiana. Conseguire abilità motorie e sportive e saperle trasferire anche in situazioni diverse dall’ambito strettamente sportivo. Acquisire la consapevolezza degli effetti dell’attività ludico-sportiva nello sviluppo della personalità, anche con la conoscenza della storia della ginnastica e dello sport come fatto culturale e sociale. Rispettare criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.

Convivenza civile

Manifestare il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme corrette e argomentate. Conoscere e apprezzare il dialogo tra culture e sensibilità diverse. Adottare comportamenti sani e corretti. Esercitare la responsabilità personale in attività che richiedano assunzione di compiti. Approfondire la conoscenza e l’accettazione di sé, rafforzando l’autostima anche apprendendo dai propri errori.

Comportamento

Portare a termine con affidabilità gli impegni presi. Contribuire a rendere più accogliente l’ambiente scolastico e di vita. Curare la propria persona. Aiutare i compagni nel superare le difficoltà. Utilizzare in modo corretto e rispettoso strutture e sussidi per la scuola. Riflettere sul proprio percorso di apprendimento: analizzare le strategie più idonee ed efficaci, esplicitare eventuali nodi problematici che queste presentano, individuare modalità per superare le difficoltà. Valorizzare le potenzialità personali in ogni aspetto e ogni situazione, assumendo un ruolo positivo nei lavori di gruppo e nella costruzione del gruppo classe. Accettare e vivere come valori le diversità esistenti. Assumersi responsabilità dei propri doveri di alunno. Rispettare il regolamento della scuola e partecipare attivamente nel creare un rapporto di fiducia, rispetto e stima reciproca con gli insegnanti e il personale della scuola.

Radici latine della lingua italiana

Rendere conto del legame storico/linguistico tra italiano e latino, in particolare a livello etimologico, attraverso soprattutto le permanenze lessicali nell’italiano (nei titoli dei giornali e nelle espressioni proverbiali latine in particolare). Introdurre alla conoscenza della struttura di base della grammatica latina, con brevissimi accenni alla sintassi della frase e al paradigma generale di casi e declinazioni. Fornire una conoscenza generale, puntando su una base lessicale, di alcuni aspetti specifici della civiltà latina (la scuola, la scrittura, l’alimentazione, il calendario).

5 - INDICAZIONI PROGRAMMATICHE

Nuclei tematici disciplinari

I nuclei tematici di riferimento delle varie discipline sono quelli illustrati nel D.M. 9-2-1979, “Programmi, orari di insegnamento e prove d’esame per la scuola secondaria di primo grado statale”, con successive modifiche, e recentemente aggiornati in base al D.L.vo n. 59 del 19/02/04.

La scuola riafferma l’importanza che anche ai contenuti di tutte le materie d’insegnamento venga dato il dovuto rilievo.

In sede di programmazione annuale il Collegio dei docenti, i Consigli di classe e gli insegnanti delle singole discipline evidenziano i nuclei tematici di ogni disciplina che costituiscono un impegno di insegnamento per ciascun docente e che vanno inseriti nella propria programmazione individuale.

Nuclei tematici pluridisciplinari

Alcuni argomenti pluridisciplinari vengono individuati al momento della programmazione annuale e sono gradualmente affrontati e approfonditi anche in vista e in preparazione del colloquio pluridisciplinare dell’esame di stato.

Tali argomenti sono scelti tra i seguenti, o simili:

- uomo e natura
- energia e società
- guerra e pace
- democrazie e costituzioni
- rapporto tra nord e sud del mondo: il problema alimentare e la fame nel mondo
- le popolazioni e civiltà
- mezzi di trasporto
- la comunicazione attraverso i mass-media
- i giovani e le loro problematiche
- la diversità e le sue molteplici interpretazioni

Dopo le positive esperienze consolidate, si continua l’iniziativa delle Settimane a tema per sviluppare un’attività didattica rivolta a gruppi di alunni di classi parallele.

Durante la settimana a tema si formano gruppi-classe composti in modo numericamente omogeneo da alunni delle diverse sezioni per permettere ai ragazzi una migliore integrazione all’interno della scuola.

Per ognuna delle tre classi le Settimane a tema previste durante un anno scolastico sono due, una nel primo quadrimestre e una nel secondo, e in ciascuna di esse viene affrontato in una prospettiva pluridisciplinare uno specifico percorso tematico che varia a seconda della classe a cui la settimana è rivolta. Alcuni percorsi sono riproposti annualmente, altri possono variare ciclicamente a seconda delle scelte del Collegio Docenti.

Tra i temi proposti in queste settimane, infatti, il Collegio dei Docenti ne ha indicati tre (uno per classe) come costanti, cioè da iterare anno dopo anno pur con l’apporto di eventuali migliorie, poiché considerati ineluttabili punti fermi nella programmazione scolastica. Nello specifico, sono argomenti “fissi” delle settimane a tema

- Classi prime: *La diversità (una ricchezza)*;

- Classi seconde: *L'alimentazione e benessere*;
- Classi terze: *Le problematiche giovanili (adolescenti in crescita)*.

I temi che ogni anno possono invece variare vengono tuttavia scelti all'interno di una serie di possibili proposte ideata, aggiornata e approvata periodicamente dallo stesso Collegio dei Docenti. Vi rientrano i seguenti argomenti:

- Classi prime: *La comunicazione, Il monachesimo*
- Classi seconde: *Noi cittadini d'Europa, Rapporto uomo e ambiente*
- Classi terze: *L'Ottocento veronese, Risorse e problema energetico (Globalizzazione e risorse)*

CLASSI PRIME

Unità di apprendimento

Si sono individuate le seguenti unità di apprendimento:

1. Una passeggiata attraverso i colori dell'autunno:

Obiettivi:

- interagire con l'ambiente imparando a rispettarlo e difenderlo
- esplorare e comprendere gli elementi tipici di un ambiente naturale ed umano inteso come sistema ecologico
- imparare a relazionarsi con i coetanei e gli adulti
- aiutare lo studente ad acquisire un'immagine chiara ed approfondita della realtà circostante
- individuare ed analizzare alcune problematiche dell'ambiente in cui vivono i ragazzi
- cogliere alcune semplici relazioni tra clima e conformazione del territorio

Discipline coinvolte: geografia, tecnologia, arte e immagine, lingua tedesca, lingua inglese, scienze, educazione fisica.

Educazioni coinvolte: ed. alla convivenza civile, ed. stradale, ed. ambientale.

2. L'acqua:

Obiettivi:

- conoscere il ciclo dell'acqua e la sua importanza per i viventi
- conoscere e comprendere le proprietà dell'acqua
- comprendere che l'acqua non è un bene inesauribile ma limitato e quindi da proteggere
- acquisire la consapevolezza dell'importanza dell'acqua per lo sviluppo di determinati ambienti e popolazioni

Discipline coinvolte: lettere, tecnologia, arte e immagine, lingua tedesca, lingua inglese, scienze.

Educazioni coinvolte: ed. alla convivenza civile, ed. ambientale.

3. La fiaba

Obiettivi:

- Conoscere la struttura e le caratteristiche della fiaba
- saper leggere e comprendere una fiaba

- saper ascoltare una fiaba musicale
- sviluppare la creatività attraverso la stesura di una fiaba e la sua rappresentazione grafica

Discipline coinvolte: lettere, arte e immagine, lingua tedesca, lingua inglese, musica.
 Educazioni coinvolte: ed. alla convivenza civile, conoscenza di sé e consapevolezza delle responsabilità delle proprie azioni.

Settimane a tema

1. La diversità

L'altro: diverso da me ... una ricchezza per me!

L'idea di una settimana a tema per le classi prime intitolata L'ALTRO: DIVERSO DA ME ... UNA RICCHEZZA PER ME! nasce dal seguente interrogativo: come costruire contesti educativi in cui gli adolescenti possano coltivare, sviluppare ed esercitare la loro capacità di rapportarsi con varie forme di alterità?

I punti sui quali si attiva la riflessione sono:

1. ognuno di noi, ogni persona della propria famiglia, classe, scuola, dell'intera comunità è diverso dagli altri, in quanto persona unica e irripetibile
2. la diversità, in quanto espressione di un diverso modo di pensare, di impostare problemi e cercarne soluzioni, di possesso di abilità operative, di attitudini, di affettività, di corporeità, di radici culturali, è comunque un'opportunità offerta a tutti di arricchimento valoriale ed esperienziale e occasione di maturazione collettiva

Le attività svolte durante questa settimana mirano quindi ad indagare i modi di percezione dell'alterità, il sistema di relazioni stabilite dagli adolescenti con il diverso e la capacità di immedesimazione al fine di costruire contesti educativi che possano favorire il cambiamento di atteggiamenti e comportamenti negativi.

L'azione didattica è finalizzata maggiormente allo sviluppo dei seguenti aspetti:

- esprimere un personale modo di essere e proporlo agli altri
- interagire con l'ambiente naturale e influenzarlo positivamente
- interagire con i coetanei e con gli adulti
- riflettere su se stesso e gestire il proprio processo di crescita
- scoprire la positività dell'ascolto, del rispetto, della tolleranza, della cooperazione e della solidarietà
- maturare gradualmente la capacità di assumere la complessità delle relazioni con il diverso

2. La comunicazione

Obiettivi:

- avviare a conoscere i diversi canali di comunicazione e ad individuare quelli attraverso i quali lo studente sa esprimersi in maniera più efficace
- acquisire comportamenti positivi che facilitino la comunicazione e l'interazione sociale
- prendere coscienza dei propri pregiudizi sui modelli culturali e valoriali degli altri per accettarli e dividerli
- sviluppare atteggiamenti di curiosità, interesse e rispetto per la realtà circostante
- cominciare a passare dal linguaggio comune al linguaggio specifico, comprendendo ed usando un lessico adeguato al contesto

Discipline coinvolte: scienze, musica, arte e immagine, lingua tedesca, lingua inglese, italiano, tecnologia, geografia, informatica, religione, educazione fisica.
Educazioni coinvolte: ed. alla convivenza civile.

CLASSI SECONDE

Unità di apprendimento

1. Il periodo delle Riforme

Obiettivi:

- conoscere e approfondire gli elementi storico-culturali e geografici del periodo interessato
- conoscere e approfondire le caratteristiche e le problematiche sociali e religiose di tale periodo
- saper confrontare gli aspetti comuni e le diversità delle chiese cristiane
- acquisire la consapevolezza dell'importanza storica, sociale e politica di grandi eventi passati per l'attuale presente

Discipline coinvolte: religione, lettere, musica, arte e immagine, lingua tedesca, lingua inglese.

2. La sessualità

Obiettivi:

- aiutare il ragazzo a scoprire se stesso, nella molteplicità degli orientamenti e nella contraddittorietà delle informazioni
- favorire un organico sviluppo della personalità
- favorire la costruzione di una positiva immagine di sé come essere umano "sessuato"
- promuovere un positivo rapporto con gli altri
- dare informazioni corrette ed esaurienti sulla sessualità
- aiutare il ragazzo a vivere la propria sessualità come progetto di vita ed espressione d'amore
- conoscere l'anatomia e la fisiologia degli apparati riproduttori femminile e maschile
- acquisire una autonomia di giudizio, per scelte coscienti e responsabili, alla luce dei valori cristiani

Discipline coinvolte: scienze, religione, italiano, musica, arte e immagine

Settimane a tema

1. Noi cittadini d'Europa

Obiettivi:

- conoscere e approfondire gli elementi storico-culturali e geografici dell'Unione Europea
- conoscere e approfondire le caratteristiche e le problematiche socio-economiche dell'Unione Europea e le loro possibili soluzioni
- conoscere le attività e gli interventi dell'Unione Europea nei diversi campi della vita sociale a livello nazionale ed europeo
- saper confrontare le singole realtà nazionali e gli aspetti comuni dei paesi membri
- acquisire la consapevolezza dell'importanza storico-politica dell'Unione Europea e dell'"interesse comune" da essa perseguito

2. Alimentazione e Benessere

Obiettivi:

- correggere errati comportamenti alimentari
- conoscere le diverse origini geografiche degli alimenti
- acquisire conoscenze dei prodotti alimentari e delle tradizioni locali
- aiutare lo studente ad acquisire un'immagine sempre più chiara e approfondita della realtà sociale
- riconoscere le attività tecniche con cui l'uomo provvede alla propria sopravvivenza e trasforma le proprie condizioni di vita
- comprendere il rapporto che intercorre tra vicende storiche ed economiche
- esprimere un personale modo di essere e proporlo agli altri
- interagire con l'ambiente naturale e sociale circostante e influenzarlo positivamente
- risolvere i problemi che di volta in volta l'alunno incontra
- riflettere su se stesso e gestire il proprio processo di crescita, anche chiedendo aiuto, quando occorre
- prevenire i disagi e recuperare gli svantaggi

Discipline coinvolte: italiano, storia, geografia, lingua inglese e tedesca, scienze, tecnologia, arte e immagine, educazione fisica, religione,

Educazioni coinvolte: educazione alla salute, educazione alimentare, educazione alla convivenza civile.

CLASSI TERZE

Unità di apprendimento

1. Energia e risorse

Obiettivi:

- conoscere le diverse risorse energetiche e loro distribuzione geografica
- prendere coscienza delle relazioni sfruttamento-valorizzazione delle risorse, sottosviluppo e distribuzione delle risorse e delle ricchezze
- comprendere le relazioni e i condizionamenti tra rivoluzione industriale e sviluppo
- conoscere l'importanza dei risvolti storici e politici legati al petrolio e alle altre risorse
- comprendere le differenze e le relazioni tra risorse rinnovabili e non rinnovabili
- prendere coscienza della stretta relazione tra le diverse forme di energia, il loro utilizzo e i problemi relativi all'inquinamento
- prendere coscienza delle relazioni tra produzione, consumo, sviluppo, rispetto dell'ambiente

Discipline coinvolte: italiano, geografia, storia, tecnologia, scienze, religione, scienze motorie.

2. Partecipazione politica degli italiani: in Italia e nel mondo

Obiettivi:

- conoscere le interrelazioni uomo, società, stato
- prendere coscienza dei diritti e doveri dei singoli e delle comunità
- conoscere e prendere coscienza dei diritti fondamentali della persona.
- conoscere la Costituzione italiana: diritti e doveri dei cittadini

- sensibilizzare alle varie problematiche sociali: la questione della pace, dittature e movimenti di liberazione, organizzazioni internazionali e movimenti, la Chiesa e i gravi problemi del mondo

Discipline coinvolte: di fatto tutte, in particolare italiano, geografia, storia, tecnologia, scienze, religione.

3. Brasile:

Obiettivi:

- scoprire la difficoltà, ma anche la necessità dell'ascolto delle ragioni altrui, del rispetto, della tolleranza, della cooperazione e della solidarietà
- esplorare e comprendere gli elementi tipici di un ambiente naturale ed umano inteso come sistema ecologico
- imparare a relazionarsi con altre culture, nel rispetto delle varie tradizioni
- aiutare lo studente ad acquisire un'immagine chiara ed approfondita della realtà brasiliana
- confrontare le principali caratteristiche politiche, sociali, economiche e culturali del Brasile con quelle dell'Italia
- cogliere alcune relazioni tra territorio e sviluppo antropologico-sociale

Discipline coinvolte: italiano, geografia, storia, tecnologia, arte e immagine, scienze, musica, religione;

Educazioni: educazione alla convivenza civile.

Settimane a tema

1. L'Ottocento veronese:

Obiettivi:

- conoscere le caratteristiche letterarie, geografiche e artistiche del territorio veronese
- conoscere e comprendere gli eventi storici che hanno interessato Verona
- conoscere e saper interpretare i vari aspetti culturali della Verona ottocentesca
- conoscere gli sviluppi della scienza, in Verona, con particolare riferimento all'elettricità e sue applicazioni

Discipline coinvolte: tutte le discipline curricolari.

Educazioni coinvolte: educazione alla salute, educazione alla convivenza civile.

2. Problematiche giovanili (*Adolescenti in crescita: rischi e speranze*)

Percorso didattico interdisciplinare su fumo, alcool, droga e... volontariato, amicizia, rapporti tra coetanei

L'idea è nata dalla consapevolezza che molti ragazzi/e in questo momento vivono una sorta di "disagio" che induce a vivere situazioni innaturali. Alcuni ragazzi, credendo magari di crescere più in fretta, iniziano precocemente a fumare a consumare alcool e droghe. I punti sui quali attivare la riflessione degli alunni sono fornire un'informazione corretta ed accreditata sulle

sostanze stupefacenti e sul loro uso e abuso e acquisire le chiavi di lettura su come fare scelte autonome ed adeguate in qualsiasi situazione ed età si venga a trovare.

Di contro si propongono ai ragazzi esperienze positive legate alla quotidianità sociale (attività di volontariato, gruppi scout, missionarietà) per l'affinamento di una certa sensibilità verso queste realtà.

Obiettivi:

- far acquisire agli alunni il significato di salute, inteso come benessere fisico e mentale
- rendere coscienti gli alunni che il mantenimento della salute fisica e mentale è un diritto dovere dell'individuo e un suo dovere verso la società
- far adottare agli alunni un comportamento corretto in campo sanitario e sociale
- essere aperti e disponibili alla società civile

Discipline coinvolte: tutte le discipline curricolari.

Educazioni coinvolte: educazione alla salute, educazione alimentare, educazione alla convivenza civile.

4. Risorse e problema energetico(*Globalizzazione e risorse*)

Obiettivi:

- conoscere la ricchezza di risorse presenti nelle varie parti del mondo
- far acquisire agli alunni la consapevolezza della diversità di opportunità che hanno popolazioni del mondo
- far conoscere le problematiche economiche legate alla globalizzazione
- acquisire la consapevolezza che non si può disgiungere il benessere di una nazione da quello di tutte le altre
- scoprire la necessità e le difficoltà della cooperazione internazionale
- esplorare e comprendere il ruolo delle ONG e delle ONLUS
- acquisire la consapevolezza delle responsabilità dei paesi "ricchi" nei confronti dei paesi "poveri"
- aiutare lo studente a cogliere le relazioni che intercorrono tra risorse, sviluppo, rispetto dell'ambiente e problematiche ecologiche

Discipline coinvolte: lettere, tecnologia, scienze, religione.

Educazioni: educazione alla convivenza civile.

Orario settimanale delle lezioni

Le ore settimanali di lezione sono conformi alla normativa del D.Ls. n. 59/2004 e successive disposizioni. La scuola, sulla base dell'orario annuale obbligatorio delle lezioni, propone un orario strutturato comprendente l'ampliamento orario della Religione, data la caratterizzazione di scuola cattolica, e lo studio delle radici latine della lingua italiana nell'ambito orario delle lettere. Pertanto le unità di insegnamento settimanali per ogni singola classe sono in totale 31.

Il Collegio dei Docenti ha approvato per le tutte le classi la seguente scansione oraria:

	DISCIPLINE	unità
1	Italiano	6
2	Inglese	3
3	Tedesco	2
4	Storia	2
5	Geografia	2
6	Matematica	4
7	Scienze	2
8	Tecnologia	2
9	Arte e immagine	2
10	Musica	2
11	Educazione fisica.	2
12	Religione	2

6 - AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA E PROGETTI

Tutoraggio

La scuola offre un servizio di tutoraggio, svolto dall'intero corpo docenti, rivolto ai ragazzi con i seguenti obiettivi:

- favorire la crescita personale degli alunni mediante un dialogo personale;
- facilitare il rapporto alunno-scuola-famiglia affiancando gli alunni nel cammino verso l'età adulta.

Corso pomeridiano integrativo di inglese potenziato

Il corso, di durata triennale, prevede un incontro settimanale pomeridiano ed è incentrato sul potenziamento di pronuncia e conversazione, comprensione di film e video, conoscenza del mondo anglofono.

È finalizzato, a richiesta degli interessati, al conseguimento di una certificazione internazionale Cambridge *KET* o Trinity *Grade 6*.

Corso pomeridiano integrativo di tedesco potenziato

Il corso è organizzato per le classi terze e prevede circa 10 ore di lezione incentrate sul potenziamento di pronuncia e conversazione con insegnanti di madrelingua e finalizzato alla certificazione “ DEUTSCH FIT 1”.

Iniziative curriculari

a - Corsi pomeridiani di rinforzo

Per gli alunni segnalati dai Consigli di classe vengono attuati corsi pomeridiani di rinforzo in Italiano, Inglese, Tedesco e Matematica secondo la situazione scolastica degli alunni coinvolti e la programmazione degli insegnanti delle rispettive materie.

b – Settimane a tema

Per conoscere l’organizzazione e le modalità di svolgimento delle settimane a tema nella nostra scuola si faccia riferimento a quanto riportato al punto 5 Indicazioni programmatiche.

c - Il semiconvitto

Il doposcuola funziona presso la scuola per cinque pomeriggi settimanali fino alle ore 15.50 e offre a più di un terzo degli alunni oltre alla mensa un tempo per il gioco e un’ora e mezza di studio assistito. È sostenuto dagli insegnanti e da personale volontario.

d - Iniziative per l’orientamento scolastico degli alunni di terza media

Un insegnante, scelto liberamente dall’interessato, tiene con ogni alunno un colloquio sui dubbi relativi all’orientamento. Il Consiglio di classe comunica, in un colloquio specifico, ai singoli genitori con i propri figli il parere orientativo degli insegnanti.

In particolare per tali iniziative si terrà il collegamento con gli organismi che operano in tale settore e con le offerte del territorio.

Eventuale possibilità di sostenere test appropriati e relativo colloquio con lo psicologo.

e - Uscite didattiche di un giorno

Il Collegio dei docenti fissa ogni anno almeno due uscite didattiche uguali per le tre sezioni di ogni classe, orientativamente nei seguenti ambiti.

Per le prime: escursione naturalistica e osservazione del paesaggio; visita a Verona romana.

Per le seconde: visita a una biblioteca (biblioteca storica dell’Istituto o biblioteca capitolare); San Zeno; Verona scaligera e luoghi danteschi.

Per le terze: luogo di lavoro; un museo; teatro.

f - Viaggi di istruzione

Preferibilmente in primavera ogni classe fa un viaggio di istruzione di un giorno. Vengono privilegiate mete vicine e di interesse naturalistico-ambientale.

Tale viaggio viene effettuato lo stesso giorno per tutte le classi.

g - Testimonianze di solidarietà e di servizio

Per formare persone aperte e disponibili al servizio volontario (cfr. Progetto Educativo), si propongono agli alunni di terza, soprattutto per educarli alla mondialità, testimonianze di solidarietà e di servizio valorizzando anche le presenze di persone che operano nelle varie attività mazziane in missione o a favore dei paesi dell'Est.

h - Lezione-concerto

A cura dell'insegnante di Musica si tiene ogni anno una lezione-concerto, vocale o strumentale, al fine di favorire un accostamento diretto alle modalità concrete attraverso cui si realizza un evento musicale.

i – Concorsi extrascolastici

Il collegio docenti invita gli insegnanti alla partecipazione di concorsi extrascolastici nelle varie discipline:

- Olimpiadi della matematica;
- Olimpiadi di inglese: KANGAROO;
- Concorsi letterari.

l - Manifestazioni sportive di Istituto

- La scuola celebra ogni anno la festa del patrono San Carlo Borromeo (4 novembre) e la commemorazione della nascita del fondatore don Mazza (10 marzo). Tali ricorrenze prevedono un momento religioso e una manifestazione sportiva (corsa campestre o giochi).
- Partecipazione a manifestazioni sportive organizzate dal UST provinciale

Percorsi trasversali

La scuola relativamente ad alcune tematiche educative propone di inserire le diverse educazioni presenti nelle disposizioni previste dal D.L.vo n.59 del 19/02/04.

a. Cittadinanza e Costituzione

In attesa di nuove disposizioni il percorso sarà svolto come gli anni precedenti.

Il progetto, tenendo conto che la vita di relazione è molto importante per lo sviluppo dell'individuo, si prefigge di favorire un'armonica convivenza con gli altri.

Obiettivi:

- conoscere il ruolo della famiglia nella società
- conoscere gli articoli della Costituzione italiana sulla famiglia
- conoscere l'altro nella sua diversità
- conoscere le funzioni delle istituzioni europee
- conoscere gli obiettivi e le finalità dell'Unione Europea
- conoscere il concetto di Stato e i suoi elementi costitutivi
- riconoscere le differenze tra dittatura e democrazia

Destinatari: classi prime, seconde, terze

b. Educazione stradale

Il progetto si prefigge di educare a comportamenti corretti e responsabili in materia di sicurezza in generale ed in particolare in materia di sicurezza stradale nel rispetto della propria e dell'altrui vita.

Obiettivi:

- acquisire comportamenti corretti e responsabili quali utenti della strada sia come pedoni sia come utenti di mezzi meccanici
- educare al rispetto delle norme per garantire la massima sicurezza nella circolazione stradale
- educare ad un uso dei mezzi ecologici (a piedi, in bicicletta) e a privilegiare, per quanto possibile, l'uso del trasporto pubblico

Destinatari: classi prime e terze

c. Educazione alla salute

Coinvolge tutte le discipline con finalità diverse e in particolare mira a rendere consapevoli i ragazzi dei danni causati dal fumo, dall'alcool, dall'uso di sostanze che generano dipendenza.

Il progetto prevede anche l'intervento di esperti in materia.

Obiettivi:

- far acquisire il significato di salute, intesa come benessere fisico e mentale
- far comprendere che il mantenimento della salute fisica e mentale è un diritto dell'individuo e un suo dovere verso la società
- far comprendere che la salute è determinata da fattori legati a scelte personali, collettive, ambientali

Destinatari: classi prime, seconde, terze

d. Educazione all'affettività

Tenendo conto che nel preadolescente si evidenziano alcuni bisogni essenziali, come riconoscersi stabile pur nel cambiamento fisico e psicologico, sentirsi compreso, ricomprendersi dentro un progetto di vita, si propone un percorso formativo adeguato.

Obiettivi:

- educare il ragazzo a scoprire se stesso nel rispetto della propria e dell'altrui dignità
- promuovere un positivo rapporto con gli altri
- aiutare il ragazzo a vivere la propria sessualità come progetto di vita ed espressione d'amore
- acquisire un'autonomia di giudizio per scelte coscienti e responsabili alla luce dei valori cristiani

Destinatari: classi seconde nell'U.D.A. e classi terze in occasione della settimana a tema.

L'opera degli insegnanti viene integrata con l'intervento dello psicologo, il quale tiene due incontri con ogni singola classe seconda, preceduti e seguiti da un incontro con i genitori, nei quali lo psicologo illustra le modalità e le risultanze degli interventi attuati con gli alunni.

In terza media lo psicologo tiene due incontri con ogni singola classe per trattare tematiche della preadolescenza e per rispondere alle domande degli alunni. Dopo gli incontri con gli alunni riferisce ai genitori le problematiche emerse.

e. Educazione alimentare

L'educazione alimentare trova nei ragazzi i destinatari privilegiati di un'attività non solo educativa, ma anche e soprattutto preventiva:

Obiettivi:

- riconoscere gli alimenti e classificarli secondo la loro funzione
- confrontare l'alimentazione di ieri con quella di oggi
- prendere coscienza della propria crescita e della qualità della propria alimentazione
- comprendere l'importanza di una buona alimentazione
- conoscere le produzioni agro-alimentari regionali e nazionali tipiche e di qualità
- conoscere che un'alimentazione incongrua già nell'infanzia e nell'adolescenza è causa dell'insorgere di varie patologie che si manifestano in età adulta
- conoscere le manipolazioni genetiche dei prodotti alimentari e le ripercussioni sull'organismo

Destinatari: classi seconde

f. Educazione ambientale

Il progetto si propone di rendere l'alunno cosciente dell'importanza dell'ambiente e di educarlo ad un rapporto corretto e rispettoso delle risorse naturali.

Obiettivi:

- promuovere comportamenti corretti che rendano l'alunno protagonista attivo nell'impegno per la salvaguardia dell'ambiente
- comprendere il rapporto ambiente-salute
- comprendere le cause e le conseguenze di danni ambientali nelle varie aree geografiche
- educare a scelte attente e consapevoli verso l'ambiente anche nei piccoli gesti quotidiani
- comprendere l'importanza del riciclaggio in termini di risparmio di materia prima e di energia

Destinatari: classi prime e terze

Progetto e iniziative per l'orientamento

L'orientamento è un processo formativo continuo, che inizia con le prime esperienze scolastiche quando le premesse indispensabili per la piena realizzazione della personalità sono ancora pressoché intatte sia a livello di potenzialità che a livello di originalità. Rappresenta un momento fondamentale per prendere coscienza delle competenze necessarie ad affrontare le scelte di vita scolastiche e professionali.

Consapevoli di questi significati, i docenti cercheranno soprattutto di individuare e valorizzare le motivazioni, le attitudini e gli interessi degli studenti, mirando a favorire capacità di scelte autonome e responsabili.

Obiettivi:

- Favorire negli alunni la conoscenza di sé per iniziare il cammino di orientamento e di scoperta delle proprie attitudini

- Aiutare gli alunni a riflettere su se stessi e sulla vita che li attende a breve e lungo termine
- Scoprire il proprio valore in quanto persone
- Far capire ad ogni alunno che può essere parte attiva del suo processo di crescita, del suo futuro ruolo nella società, della sua piena e felice esistenza nel mondo
- Rafforzare basilari processi di apprendimento
- Favorire la conoscenza dell'obbligo scolastico facendo conoscere le diverse opzioni presenti nel sistema scolastico (istruzione liceale, tecnica e professionale, istruzione e formazione professionale) in forma neutra e senza idee preconcepite
- Fare emergere premesse indispensabili per la piena realizzazione di personalità che, in questa giovane età, sono ancora pressoché intatte sia a livello di potenzialità che a livello di originalità

Proposte e mezzi:

Per gli alunni:

- Compilazione di un questionario inerente alle attitudini del singolo ragazzo/a
- Presentazione da parte dei docenti dei vari Istituti Superiori e delle loro caratteristiche
- Presentazione e visita del nostro Ginnasio-Liceo e Liceo Scientifico
- Colloquio personale con un insegnante a scelta dell'alunno/a circa desideri, prospettive, orientamenti
- Giornata formativa in ambiente extrascolastico

Per i genitori:

- Compilazione di un questionario.
- Incontro con lo psicologo.
- Presentazione dei nostri Licei.

Incontro del consiglio di classe con genitori e alunno/a per le indicazioni circa la scelta della Scuola Superiore

Esposizione in bacheca delle comunicazioni e presentazioni inviate dalle diverse scuole superiori

Proposta: possibilità di effettuare, presso la scuola, test specifici circa l'orientamento somministrati da uno psicologo, con la restituzione dei risultati in colloquio personale con genitori e alunno/a.

Ricordiamo, inoltre, che i Genitori possono consultare:

- i docenti referenti per l'orientamento
- il sito web della nostra Scuola
- il sito della Provincia di Verona
- il sito web delle singole scuole secondarie di 2° grado per una visita virtuale delle stesse.

Iniziative extracurricolari

a - Corsi pomeridiani

Attività ludico-sportive di pallavolo, pallacanestro, hockey, pesistica, arrampicata; chitarra; laboratorio di pittura e decorazione; laboratorio di attività manuali; recitazione; laboratori di inglese e tedesco; laboratorio di redazione del giornalino della scuola; corso propedeutico alla lingua latina.

Sono tenuti dagli insegnanti o da altri esperti, privilegiando il servizio di ex allievi o allievi dei Licei "Don Mazza". I corsi si svolgono un pomeriggio la settimana, sono ad adesione libera e sono costituiti generalmente da moduli di dieci ore.

b - Incontri formativi residenziali

Si svolgono presso una casa idonea per questo scopo; hanno la durata di uno o due giorni e intendono essere momenti importanti per l'educazione morale e religiosa, ma anche per l'educazione ambientale e per la socializzazione tra gli alunni. Tali incontri diventano occasioni di formazione anche per i genitori.

c - Feste

Si celebrano per la fine dell'anno scolastico, in orario extrascolastico o in giornata festiva, e prevedono la presenza e la partecipazione attiva dei genitori. Per queste feste gli alunni eseguono quanto hanno preparato nei corsi di recitazione e nell'attività musicale.

Vengono allestite mostre periodiche in corrispondenza della festa di Natale e di fine anno.

d - Passeggiate della scuola

In autunno, e possibilmente in primavera, viene organizzata in giornata festiva una passeggiata, alla quale sono invitati gli alunni, gli insegnanti e le famiglie.

7 - ALUNNI CON DISABILITÀ

La scuola secondaria di primo grado “Don Nicola Mazza”, nello spirito dell’attenzione alle persone e della specificità di ogni alunno è particolarmente attenta agli alunni con bisogni educativi speciali e aperta all’accoglienza di alunni con disabilità compatibilmente con lo specifico carisma mazziano, con le reali situazioni personali, con le risorse disponibili.

Alunni con “Bisogni Educativi Speciali” (BES)

Nella linea della fedeltà al Fondatore, che con le sue opere ha voluto rispondere ai bisogni educativi della società del suo tempo, e delle disposizioni ministeriali, la nostra scuola è attenta a individuare eventuali alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e a offrire una risposta adeguata e personalizzata.

In una prospettiva di inclusione e attenzione alla persona nella sua globalità, per gli alunni e i tempi che saranno ritenuti opportuni, viene elaborato e proposto un percorso didattico individualizzato e personalizzato.

Alunni con disturbi specifici dell’apprendimento (DSA)

La nostra scuola garantisce una particolare attenzione rivolta agli studenti con Disturbi Specifici dell’Apprendimento (DSA) certificati dalle figure professionali competenti, attuando in modo sistematico quanto previsto dalla legge 170 del 2 ottobre 2010 e successive disposizioni ministeriali, individuando quindi le forme didattiche e le modalità di valutazione più adeguate affinché tali alunni possano raggiungere il successo formativo.

In una prospettiva di attenzione alle differenze individuali in una pluralità di dimensioni propria del gruppo-classe, si offrono infatti metodologie ed azioni didattiche individualizzate e personalizzate, atte cioè a creare le condizioni più favorevoli per il superamento delle difficoltà personali e il raggiungimento da parte degli alunni con DSA sia degli obiettivi di apprendimento comuni per l’intero gruppo classe sia degli obiettivi di apprendimento specifici per ciascun ragazzo, si forniscono strumenti compensativi – quali, ad esempio, supporti tecnologici, mappe concettuali, schematizzazioni e materiali digitali – e si ricorre, eventualmente, a misure dispensative nei casi e nei modi previsti della legge.

Inoltre, nella nostra scuola, all’inizio di ogni anno scolastico, si propongono nei test d’ingresso delle diverse discipline prove scolastiche ed esercizi mirati per l’osservazione e il monitoraggio dello sviluppo delle competenze di base relative alla lettura, alla scrittura e al calcolo, e per la conseguente rilevazione di eventuali difficoltà riconducibili a possibili DSA che il dirigente scolastico, garante dell’attività formativa, si impegna a comunicare alla famiglia.

8 - RISORSE

Risorse umane

- Gli alunni
- Gli insegnanti
- Gli insegnanti coordinatori di classe
- Il collaboratore del Coordinatore didattico
- Il Coordinatore didattico
- Il Direttore
- Gli organismi collegiali previsti dalle disposizioni di legge (Consiglio di Istituto)
- Collegio dei docenti, Consigli di classe
- La segreteria e il personale non docente
- L'amministrazione, esercitata dall'Ente "Istituto don Nicola Mazza" di Verona

Risorse ambientali e strumentali

Oltre agli ambienti destinati al normale svolgimento dell'attività didattica (aule, sala insegnanti, ecc.) sono a disposizione della scuola anche:

- Biblioteca
- aula multimediale
- aula video e aula proiezioni
- aula di attività artistiche
- sala conferenze
- chiesa
- cinema-teatro
- palestra
- infermeria
- mensa
- servizio bar
- sale giochi
- cortili e campi da gioco attrezzati
- aula di musica e laboratorio di lingue straniere
- LIM (lavagna interattiva multimediale)

Risorse esterne alla scuola

La scuola si avvale di prestazioni professionali (psicologo, vigili urbani, guide ai musei, rappresentanti di varie religioni), anche volontarie, per realizzare progetti particolari, per offrire alcuni servizi agli alunni o per collaborare con la direzione della scuola.

La scuola usufruisce già anche della collaborazione di enti pubblici (UST, Aziende pubbliche) o privati (ex allievi) e intende curare maggiormente questo aspetto, creando anche delle reti con altre scuole.

9 - VALUTAZIONE

La valutazione viene ad assumere i seguenti significati:

- riferita all'alunno, cioè al suo processo di apprendimento e sviluppo
- riferita al processo di insegnamento, alla validità e all'efficacia delle strategie didattiche progettate e messe in atto per promuovere e agevolare l'apprendimento in senso formativo
- autovalutazione dell'alunno e valutazione della famiglia sul cammino scolastico dell'alunno

Essa prende in considerazione i seguenti aspetti:

- i livelli di partenza
- la situazione familiare e socio-ambientale
- le doti personali e i ritmi di apprendimento
- il raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici generali e/o trasversali proposti
- l'acquisizione di conoscenze, competenze e abilità

La verifica delle acquisizioni e delle prestazioni nelle diverse discipline si avvale di strumenti integrati di verifica:

- griglie di osservazione
- analisi degli errori
- colloqui
- prove scritte
- prove orali
- test
- materiale prodotto dai singoli alunni
- materiale prodotto dai gruppi di lavoro

La valutazione periodica (quadrimestrale e infraquadrimestrale) del livello globale di maturazione avviene in ordine a:

- - interesse e attenzione
- - qualità e costanza nell'impegno
- - autonomia e produttività nel metodo di lavoro
- - capacità di autocontrollo e senso di responsabilità
- - rapporto con compagni e docenti
- - risultati raggiunti nelle diverse discipline

La valutazione relativa agli obiettivi formativi ha come riferimento i seguenti descrittori:

organizzazione del lavoro

1. alunni con interesse superficiale ed impegno scarso
2. alunni con interesse discontinuo ed impegno saltuario

3. alunni con interesse costante ed impegno regolare
4. alunni con interesse attivo ed impegno produttivo

partecipazione

1. alunni con difficoltà di attenzione che faticano ad intervenire
2. alunni sostanzialmente regolari nelle attività e negli interventi
3. alunni autonomi e regolari nelle attività che intervengono con pertinenza
4. alunni attivamente partecipi e produttivi

vita scolastica

Socializzazione

1. alunni con difficoltà nel collaborare con compagni ed insegnanti
2. alunni socievoli e collaborativi se stimolati
3. alunni spontaneamente aperti e collaborativi

Comportamento

1. alunni vivaci e scarsamente controllati
2. alunni vivaci ma sostanzialmente corretti
3. alunni educati e corretti

La valutazione dei livelli finali in uscita è così articolata:

- DIECI: pieno raggiungimento degli obiettivi, padronanza dei contenuti e delle abilità di trasferirli e di elaborarli autonomamente; (OBIETTIVI PIENAMENTE RAGGIUNTI).
- NOVE: conseguimento delle mete previste, ma con possibili ulteriori miglioramenti nell'elaborazione delle conoscenze; (OBIETTIVI AMPIAMENTE RAGGIUNTI).
- OTTO: positivo conseguimento degli obiettivi previsti, pur con margini di miglioramento; (OBIETTIVI COMPLESSIVAMENTE RAGGIUNTI).
- SETTE/SEI: conseguimento, in linea di massima, delle conoscenze e competenze culturali di base prefissate, alcune possono essere raggiunte in modo non completo ed approfondito; (OBIETTIVI SOSTANZIALMENTE RAGGIUNTI).
- VALUTAZIONE INFERIORE A SEI: possesso solo parziale delle conoscenze e delle abilità richieste; notevole distanza dagli obiettivi visti nei loro aspetti sostanziali; (OBIETTIVI RAGGIUNTI PARZIALMENTE O NON RAGGIUNTI).

Le valutazioni pongono l'accento sul livello di conoscenze acquisite e sul grado di raggiungimento degli obiettivi educativi, formativi e disciplinari, in rapporto alla situazione di partenza.

I progetti e i laboratori che rientrano nella programmazione curricolare sono segnalati e valutati in termini di partecipazione, impegno e di conseguimento di abilità.

10 - MOMENTI DI VERIFICA

Sono previsti specifici e precisi momenti di verifica dell'attuazione del P.O.F. nel Consiglio di Istituto, nel Collegio dei docenti, nei Consigli di classe e nelle Assemblee dei genitori. È importante che tali verifiche si svolgano sia in itinere (ad esempio a metà anno scolastico o quando ne sia ravvisata la necessità), sia in particolare a conclusione di ogni anno scolastico.

Tali momenti daranno gli elementi per aggiornare ed eventualmente modificare il P.O.F., nella misura in cui ciò sarà ritenuto necessario e di conseguenza approvato dagli organismi competenti.

Il Piano dell'Offerta Formativa, rielaborato dal Collegio Docenti in data 4 ottobre 2013 è stato approvato dall'Ente Gestore in data 11 ottobre 2013. È stato aggiornato dal Collegio Docenti in data 7 ottobre 2014.

11 - PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

(Art. 3 D. P. R. 21 novembre 2007, n. 235)

Il genitore/affidatario e il Coordinatore didattico

- Visto l'art. 3 del DPR 235/2007;

- Preso atto che:

- la formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione, oltre che dell'alunno, della scuola, della famiglia e dell'intera comunità scolastica;
- la scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento ma una comunità organizzata dotata di risorse umane, risorse materiali, valori e ideali spirituali, tempi, organismi che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti;

sottoscrivono il seguente patto educativo di corresponsabilità

IL RAPPORTO SCUOLA-ALUNNO-FAMIGLIA

Il rapporto scuola-alunno-famiglia costituisce il fondamento su cui si sostiene l'impegno formativo e l'ambito entro il quale si realizza il dialogo educativo. Alla promozione e allo sviluppo di questo rapporto genitori, studenti ed operatori dedicano impegno particolare i cui tratti essenziali sono richiamati nei punti che seguono.

REGIME DI RECIPROCA' NEI DIRITTI E DOVERI

Le carte fondamentali d'istituto (regolamento d'Istituto, Piano dell'Offerta Formativa, programmazioni, ecc...) contengono una o più sezioni nelle quali sono esplicitati i diritti e doveri dei genitori/affidatari, diritti e doveri degli alunni e diritti e doveri degli operatori scolastici.

IMPEGNI DI CORRESPONSABILITA'

Il genitore/affidatario, sottoscrivendo l'istanza d'iscrizione, assume impegno:

- a) ad osservare le disposizioni contenute nel presente patto di corresponsabilità e nelle carte qui richiamate;
- b) a sollecitarne l'osservanza da parte dell'alunno.

Il Coordinatore didattico, in quanto rappresentante dell'istituzione scolastica e responsabile gestionale assume impegno affinché i diritti degli studenti e dei genitori richiamati nel presente patto siano pienamente garantiti.

DISCIPLINA

Il genitore/affidatario, nel sottoscrivere il presente patto è consapevole che:

- a) le infrazioni disciplinari da parte dell'alunno/alunno possono dar luogo a sanzioni disciplinari;
- b) nell'eventualità di danneggiamenti o lesioni a persone la sanzione è ispirata al principio della riparazione del danno (art. 4, comma 5 del DPR 249/1998, come modificato dal DPR 235/2007);
- c) il regolamento d'istituto e in particolare il regolamento degli alunni disciplinano le modalità d'irrogazione delle sanzioni disciplinari e d'impugnazione.

L'ISTITUZIONE SCOLASTICA, al fine di garantire itinerari di apprendimento che siano di effettiva soddisfazione del diritto allo studio,

si impegna nei confronti degli alunni a:

- creare un ambiente educativo sereno e rassicurante;
- favorire momenti d'ascolto e di dialogo;
- incoraggiare gratificando il processo di formazione di ciascuno;
- favorire l'accettazione dell' "altro" e la solidarietà;
- promuovere le motivazioni all'apprendere;
- rispettare i tempi ed i ritmi dell'apprendimento;
- far acquisire una graduale consapevolezza nelle proprie capacità per affrontare, con sicurezza, i nuovi apprendimenti;
- rendere l'alunno consapevole degli obiettivi e dei percorsi operativi;
- favorire l'acquisizione ed il potenziamento di abilità cognitive e culturali che consentono la rielaborazione dell'esperienza personale;
- favorire un metodo di studio autonomo ed efficace;
- promuovere le linee educative del carisma di Don Mazza.

I GENITORI per una proficua collaborazione scuola-famiglia

si impegnano ad assicurare:

- la promozione di un dialogo costruttivo con l'Istituzione;
- il rispetto delle scelte educative e didattiche proposte;
- la condivisione delle linee educative del carisma di Don Mazza
- atteggiamenti di proficua e reciproca collaborazione con i docenti;
- atteggiamenti di rispetto, di collaborazione, di solidarietà nei confronti dell'"altro", nei loro figli;
- l'osservanza del regolamento scolastico;
- la conoscenza del POF della scuola e la partecipazione al dialogo educativo, collaborando con i docenti;
- l'aiuto ai propri figli a prendere coscienza dei doveri verso lo studio.

Il genitore/affidatario, presa visione delle regole che la scuola ritiene fondamentali per una corretta convivenza civile, sottoscrive, condividendone gli obiettivi e gli impegni, il presente Patto educativo di corresponsabilità insieme con il Coordinatore Didattico. Copia del Patto educativo di corresponsabilità è parte integrante del Regolamento d'Istituto e del verbale del Consiglio d'Istituto.

IL GENITORE/AFFIDATARIO

IL COORDINATORE DIDATTICO

12 - PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'(PAI)

Premessa

Il Piano annuale per l'Inclusività (P.A.I.), previsto dalla Direttiva del 27 dicembre 2012 e dalla C.M. n. 8/2013 a firma del Capo Dipartimento per l'Istruzione, intende fornire un elemento di riflessione nella predisposizione del POF, di cui il P.A.I. è parte integrante.

Il P.A.I. va inteso come uno strumento che contribuisce ad *accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi*, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno". Esso è prima di tutto un atto interno della scuola autonoma, finalizzato all'auto-conoscenza e alla pianificazione, da sviluppare in un processo responsabile e attivo di crescita e partecipazione.

Il P.A.I. va dunque interpretato come lo strumento per la progettazione della nostra offerta formativa in senso inclusivo, è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni, *basato su un'attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.*

Tale documento richiede un percorso partecipato e condiviso da parte di tutte le componenti della comunità educante, al fine di favorirne i processi di riflessione e approfondimento, nella prospettiva di un miglioramento della qualità dell'integrazione scolastica.

La versione annuale del PAI d'Istituto può essere consultata presso la segreteria della scuola sul sito www.donmazza.org.

INDICE

Introduzione.....	pag. 1
1 - Breve sintesi storica della scuola.....	pag. 1
2 - Gli utenti	pag. 2
3 - Criteri ispiratori di fondo	pag. 2
4 - Profilo formativo in uscita	pag. 3
5 - Indicazioni programmatiche	pag. 9
6 - Ampliamento dell'offerta formativa e progetti.....	pag. 16
7 -Alunni con disabilità.....	pag. 23
8 -Risorse.....	pag. 24
9 - Valutazione.....	pag. 25
10 - Momenti di verifica.....	pag. 26
11 - Patto educativo di corresponsabilità	pag. 27
12 – Piano annuale per l'inclusività.....	pag. 29